

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00675983
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	positivo
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: basilica di San Domenico

<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	chiesa
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241914

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post

#### LCN - Note

L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.

#### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	----------------------------------------------

#### PRV - LOCALIZZAZIONE

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna

#### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio

<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	P_000663
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0205
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	A. Villani & Figli
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1932-1970
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	attribuito
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>AUTZ - Note</b>	fototipo inv. 89752 conservato alla Fototeca Zeri
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Basilica di San Domenico - Cappella del Preziosissimo Sangue - Disputa di Santa Caterina
<b>SGTI - Identificazione</b>	Dipinti - Pitture murali - Restauri - Lunette
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittori <Italia, sec. XVI> - Fontana, Prospero
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Basilica di San Domenico - Cappella del Preziosissimo Sangue - Lunetta ad affresco di Prospero Fontana con la Disputa di Santa Caterina d'Alessandria con i filosofi, prima del restauro (1936)
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	S. Domenico di Bologna/ Cappella del Santissimo/ Gennaio 1936
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto nel verso del fototipo
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1936/01/27

<b>DTSF - A</b>	1936/03/07
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	fonte archivistica
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data
<b>DTT - Note</b>	faldone BO M 20 / data manoscritta nel verso del fototipo
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1936/01/27 post
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	174x239
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCN - Note</b>	impronte digitali, graffi, depositi superficiali, macchie
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Carisbo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Il positivo sciolto è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	supporto primario: verso
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria

<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a matita
<b>ISEI - Trascrizione</b>	S. Domenico di Bologna/ Cappella del Santissimo/ Gennaio 1936 [data sottolineata]/ Guido Zucchini
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>All'interno del fondo positivi dell'archivio fotografico storico dell'ex SBAP BO si conservano due stampe alla gelatina della cappella del Preziosissimo Sangue della chiesa di San Domenico a Bologna (P_000662 e P_000663). Le immagini sono documentate in un carteggio rintracciabile presso l'archivio pratiche della stessa soprintendenza: per accordare l'avvio dei lavori di recupero della cappella, il soprintendente Carlo Calzecchi richiese al Comitato per i restauri di riferire più ampiamente in merito ai lavori tramite "un cenno storico-artistico illustrato con qualche fotografia sia della cappella come della lunetta affrescata che [...] è stata rimessa in luce" (24 gennaio 1936, prot. N° 280). Qualche giorno dopo seguì una precisazione dello stesso Calzecchi: "In chiarimento alla mia precedente ed in seguito a richiesta del Sig. Ing. Comm. Guido Zucchini, mi pregio di indicarle quali fotografie ritengo più necessarie per l'invio al Ministero [...] le fotografie possono essere anche le due qui indicate: 1. Veduta della cappella dalla navata sinistra, con punto di vista prossimo all'arco della cappella stessa, e accostato ad uno dei pilastri dell'arco. 2. Fotografia della grande lunetta dipinta, presa da un ponte in modo da averne un'immagine non viziata dallo scorcio prospettico" (27 gennaio, prot. N° 303). Le immagini dovettero essere approntate nel giro di pochi giorni dalla richiesta, se il 4 febbraio (prot. N° 404) lo stesso direttore dei lavori Zucchini poté inviare la relazione storico-artistica corredata dalle fotografie: entrambi gli esemplari presentano nel verso la didascalia manoscritta dall'ingegnere e sottoscritta dalla firma (vedi 2° immagine allegata). Non è possibile appurare se le copie oggetto di schedatura siano quelle inviate quel 4 febbraio oppure in seguito alla nuova richiesta del 26 febbraio da parte del soprintendente per avere "altre due copie della relazione e delle fotografie" da inviare al Ministero (prot. N° 659), anche se è probabile che questi ultimi esemplari richiesti siano poi quelli mandati a Roma. Il termine ante quem per la stampa dei positivi è comunque fissato dalla notizia della spedizione in data 7 marzo della documentazione completa del progetto di restauro a Roma (prot. N° 801). Il 3 aprile 1936 giunse dal Ministero l'approvazione dei lavori del Comitato (prot. N° 1782), che in seguito poté provvedere al restauro pittorico delle pareti della cappella con la messa in luce delle membrature in arenaria. I due positivi rispecchiano pienamente la richiesta di Calzecchi: P_000662 con una veduta complessiva della grande cappella tratta dalla navata e P_000663 con l'affresco di Prospero Fontana da poco liberato dallo scialbo raffigurante la Disputa di Santa Caterina con i filosofi (peraltro ripreso, come suggerito, dall'alto di un trabatello per evitare deformazioni prospettiche). La datazione in coda alla didascalia presente nel verso di entrambi i fototipi, "gennaio 1936", si riferisce alla cronologia di ripresa dei negativi, evidentemente eseguiti entro la fine del mese, dopo la richiesta del 27 gennaio di Calzecchi. L'ingegner Zucchini, già per i restauri del 1934 in San Domenico (Cappella di San Michele arcangelo, vedi P_000660 e P_000661), si era avvalso dello studio fotografico Villani per documentare lo stato conservativo prima degli interventi: ugualmente nel 1936 la ditta bolognese fu impegnata nelle riprese. La notizia è ricavabile da una stampa positiva tratta dallo stesso negativo di P_000663 e conservata presso la Fototeca Zeri (inv. 89752, <a href="http://catalogo.fondazionezeri.unibo.it/scheda.v2.jsp?tipo_scheda=OA&amp;id=40624&amp;titolo=Fontana%20Prospero,%">http://catalogo.fondazionezeri.unibo.it/scheda.v2.jsp?tipo_scheda=OA&amp;id=40624&amp;titolo=Fontana%20Prospero,%</a></p>

20Disputa% 20di% 20santa% 20Caterina% 20d% 27Alessandria% 20con% 20i% 20filosofi&locale=it&decorator=layout\_resp&apply=true); seppur di formato leggermente minore per via dell'esclusione delle modanature inferiori della lunetta, l'immagine della Zeri è dovuta a Villani, paternità che viene estesa ad entrambi i positivi in esame.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/P_000663
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	P_000663.jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1546984403752
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	firma di Guido Zucchini
<b>FTAK - Nome file originale</b>	jpg_Zucchini.jpg

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	BAPF153
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FNTP - Tipo</b>	faldone documentario
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	BO M 20
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	dal 1895 in avanti
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza ABAP BO/ archivio pratiche dell'ex SBAP BO (Palazzo Dall'Armi Marescalchi)
<b>FNTK - Nome file originale</b>	P1260152.JPG

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0494
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, Restauri nella chiesa di S. Domenico in Bologna dal 1874 al 1945, in Bollettino di S. Domenico, 1946.

<b>BIBN - Note</b>	p. 70
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0218
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, La verità sui restauri bolognesi, 1959.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Borghi 2012
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1205
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Beatrice Borghi, San Domenico. Un patrimonio secolare di arte, fede e cultura, Ferrara, Minerva Edizioni, 2012.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Mostra Villani 2014-2015
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0205
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

**ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**

### **CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

**CMPD - Anno di redazione**

2018

**CMPN - Responsabile  
ricerca e redazione**

Mengoli, Elisa

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Farinelli, Patrizia

## **AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, all'interno della sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano (nel complesso delle case Bovi-Beccadelli-Tacconi, restaurate qualche decennio prima da Alfonso Rubbiani), in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.L.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale. Nel maggio del 1970, una settimana prima della morte di Vittorio, l'attività venne ceduta ad un gruppo di azionisti al cui vertice era il geometra Danilo Calzolari. Negli anni del boom economico l'azienda aveva visto infatti un consolidamento e un ampliamento dell'esercizio, con l'apertura di un laboratorio in Strada Maggiore 19 per lo sviluppo e la stampa delle immagini a colori (Villani ebbe l'esclusiva da Kodak per l'Emilia Romagna e la Toscana), oltre alla fondazione della Villani Decorazioni S.p.A. (ditta con una differente ragione sociale specializzata in gigantografie per arredamento).